



PROTOCOLLO DI INTESA

tra

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

(di seguito denominato MIUR)

E

Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali

(di seguito denominato il MLPS)

E

La Società Eni S.p.a.

(di seguito denominata Eni)

“Rafforzare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro”

VISTI

- la legge 17 ottobre 1967, n. 977 recante "Tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti";
- la legge 24 giugno 1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione", in particolare l'art. 18 e il D.I. del 25 marzo 1998, n. 142 che adotta il Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri sui tirocini formativi e di orientamento";
- il D.P.R. 8 Marzo 1999, n. 275, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche e in particolare gli artt. 6, 7,9, 11;
- il Decreto Legislativo 4 Agosto 1999, n. 345 per l'attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Decreto Legislativo 15 Aprile 2005, n. 77, recante la definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 22 Giugno 2009, n. 122, recante il Regolamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia;
- i Decreti del Presidente della Repubblica n. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 concernenti rispettivamente il riordino degli Istituti Professionali, degli Istituti Tecnici e dei Licei;
- -le Direttive n. 57 del 15 Luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Tecnici; n. 65 del 28 Luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Professionali; n. 4 del 16 Gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici; e n. 5 del 16 Gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali, anche in riferimento alle raccomandazioni dell'Unione Europea circa la necessità di sviluppare l'interazione tra scuola e impresa al fine di incrementare la 'reale spendibilità' dei titoli di studio sul mercato del lavoro;
- le Linee-guida in materia di tirocini emanate in attuazione dell'art. 1, comma 34 della legge 28 giugno 2012, n. 92, approvate in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni in data 24 gennaio 2013;
- il Decreto Legislativo 16 Gennaio 2013, n. 13 contenente la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- il Decreto Legge 28 Giugno 2013, n. 76 convertito dalla legge 9 Agosto 2013, n. 99 recante: «Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti»;
- le Conclusioni del Consiglio UE dei Ministri dell'Istruzione del 15 Febbraio 2013, su "Ripensare l'Istruzione: investire in competenze per risultati socio-economici migliori" in risposta alla Comunicazione della CE - IP/12/1233 20/11/2012;
- la Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 Aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i giovani" (2013/C 120/01);

- la Dichiarazione congiunta della Commissione Europea, della Presidenza del Consiglio dei Ministri UE e delle Parti Sociali a livello europeo del 2 Luglio 2013, e la successiva dichiarazione del Consiglio dell'Unione Europea, del 15 ottobre 2013, circa l'iniziativa di "Alleanza Europea per l'apprendistato" per la lotta alla disoccupazione giovanile, la promozione di apprendistati di alta qualità e dell'apprendimento basato sul lavoro ad ogni livello di istruzione e formazione;
- il Decreto Legge 20 marzo 2014, n. 34 Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese;
- -il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 e in particolare il capo V;
l'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della leFP;
- la Legge 13 luglio 2015, n.107 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- il Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015 recante standard formativi e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

CONSIDERATI:

- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra l'UE e l'Italia, adottato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con le strategie di Europa 2020, e in particolare dell' obiettivo di "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" (Obiettivo Tematico 10) per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico nazionale anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell' apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria;
- l'Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per il 2016 prot. n. 38 del 30 novembre 2015 con particolare riferimento alla priorità politica 4;
- i principi stabiliti nel Codice di Comportamento dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, che si applicano al MIUR e al MLPS in attuazione della legge n. 190/2012, in linea con le raccomandazioni OCSE in materia di integrità ed etica pubblica; nonché dei principi stabiliti nel documento "Modello 231", che include anche il Codice Etico Eni, elaborato in riferimento alla normativa vigente in materia di illecito amministrativo della persona giuridica dipendente da reato commesso da amministratori, dipendenti e/o collaboratori.

PREMESSO CHE

Il MIUR e il MLPS

- considerano il rilancio della cultura tecnico-professionale e dell'apprendimento basato sul lavoro un pilastro strategico delle attuali riforme del lavoro e della scuola ed individuano nel rafforzamento della relazione tra scuola e lavoro uno strumento chiave per contribuire allo sviluppo e all'innovazione tecnologica e produttiva del Paese, in particolare in questa fase di crisi economica e occupazionale;
- riconoscono il ruolo formativo dell'impresa ed il suo contributo nel diffondere il valore educativo del lavoro;
- promuovono la creazione di un rapporto virtuoso di confronto tra le dimensioni teoriche e quelle pratiche dell'apprendimento, anche attraverso la costruzione di curricula e percorsi integrati di studio che valorizzino la dimensione duale del percorso formativo, nell'ottica di rafforzare tutte le attività che contribuiscano a ridurre l'abbandono scolastico oltretutto la disoccupazione, in particolare quella giovanile;
- intendono definire intese con il sistema produttivo come misura prioritaria per fornire competenze utili ad una più veloce transizione al lavoro e prefigurare lo sviluppo futuro di tali competenze, nel quadro dinamico dell'evoluzione tecnologica e produttiva;
- individuano nelle diverse modalità di apprendimento basate sul lavoro lo strumento in grado di rafforzare le conoscenze, abilità e competenze previste nei profili in uscita delle filiere dell'istruzione e della formazione tecnica e professionale ai fini della loro effettiva spendibilità nel mercato del lavoro;
- garantiscono e sostengono, in coerenza con le priorità strategiche di Europa 2020, l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per rispondere alle richieste di nuove competenze e intendono rafforzare la correlazione fra il sistema educativo e le filiere produttive, anche attraverso interventi mirati e puntuali;
- operano per facilitare, attraverso l'orientamento, una scelta consapevole del percorso di studio e per favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per tutti gli studenti del sistema educativo secondario di secondo grado;
- valorizzano in pieno l'autonomia scolastica e sostengono il ruolo attivo delle istituzioni scolastiche e formative nella creazione di un rapporto costruttivo con i territori, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa;
- pongono al centro dei processi di apprendimento, orientamento e formazione professionale la persona, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze maturate in diversi ambienti e contesti;

Eni

- è un'impresa integrata che opera in tutta la filiera dell'energia: è attiva nell'esplorazione, sviluppo ed estrazione di olio e gas naturale, nell'approvvigionamento, fornitura, trading e trasporto di gas naturale, GNL, energia elettrica, carburanti e prodotti chimici. Processa, attraverso raffinerie e impianti chimici, greggi e cariche petrolifere per la produzione di carburanti, lubrificanti e prodotti chimici venduti all'ingrosso o tramite reti di distribuzione e distributori. Basa la propria strategia di lungo termine sulla produzione di idrocarburi minimizzando l'impatto carbonico, lo sviluppo del gas naturale quale fuel di elezione in uno scenario di decarbonizzazione e la promozione delle energie rinnovabili sfruttando il proprio posizionamento geografico e le sinergie con le attività esistenti;
- rivolge da anni particolare attenzione al mondo della scuola promuovendo iniziative e realizzando contributi didattici per avvicinare gli studenti, a partire da quelli delle scuole primarie, alla conoscenza del mondo dell'energia e per diffondere la cultura dell'efficienza energetica e più in generale per fornire stimoli allo studio e all'approfondimento delle discipline scientifiche;
- ha dimostrato, anche attraverso il portale www.eniscuola.net, di poter apportare in ambito scolastico un valore aggiunto in termini di qualità e di trasferimento di conoscenza derivante dalle proprie esperienze più significative e da una ricerca avanzata che tiene anche conto delle varie modalità di comunicazione in un'ottica globale;
- realizza iniziative in partnership con le università per lo sviluppo del know how energetico tra gli studenti universitari, attivando percorsi di laurea magistrale e corsi formativi post lauream che prevedono l'integrazione della formazione universitaria con quella aziendale; attiva progetti per lo sviluppo del know how delle università dei paesi in cui è presente, anche grazie al coinvolgimento del proprio network di università italiane specializzate nelle tematiche energetiche;
- favorisce la formazione di giovani studenti meritevoli, opportunamente selezionati, sulle tematiche di interesse del proprio business, agevolando la partecipazione ai master e alle lauree magistrali realizzate dall'Università in collaborazione con Eni anche attraverso l'erogazione di borse di studio;
- partecipa ad incontri di orientamento per laureandi e laureati organizzati dalle Università e da enti terzi ad esse collegati e attraverso il portale di orientamento you@eni.com di eni.com illustra le caratteristiche dei ruoli di primo inserimento che Eni offre in Italia e all'estero; organizza essa stessa eventi per l'orientamento degli studenti, riservando particolare attenzione al mondo femminile, per promuovere gli studi tecnico-scientifici, propedeutici a una carriera che può svilupparsi in ambito industriale e nel mondo Oil & Gas;
- ha costituito Eni Corporate University, società controllata la cui attività è prevalentemente rivolta all'education e al training, attraverso cui gestisce i rapporti e le collaborazioni con le istituzioni accademiche e formative italiane e internazionali;
- accoglie con favore la recente politica legislativa in materia di orientamento, formazione e acquisizione di competenze specifiche in età scolastica funzionali ad un rapido e consapevole inserimento nel mondo del lavoro;
- in tale contesto e in coerenza con la propria tradizione, è interessata a utilizzare i rinnovati istituti di alternanza scuola-lavoro e di apprendistato secondo la normativa vigente (legge 107/2015, cd. La Buona Scuola e legge 183/2014, cd. Jobs act);

- auspica che la definizione del presente Protocollo costituisca stimolo per l'attivazione di analoghe ed ulteriori iniziative di integrazione tra le aziende e il mondo scolastico/universitario.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art.1

(Oggetto)

1. Il MIUR, il MPLS ed Eni si impegnano a collaborare, nel rispetto dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, delle Università e degli Enti di ricerca, nonché delle competenze delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano in materia di istruzione e formazione professionale e di apprendistato, alla realizzazione dei seguenti obiettivi:
 - sviluppare azioni volte a rafforzare l'acquisizione di competenze tecnico - professionali nonché relazionali e manageriali da parte degli studenti per accrescere le possibilità di accesso al mondo del lavoro;
 - promuovere lo scambio di esperienze e l'incontro tra culture nonché una maggiore interazione tra scuola, istituzioni formative, università e impresa anche attraverso il diretto intervento di esperti aziendali alle diverse iniziative di formazione;
 - progettare e realizzare profili educativi e formativi caratterizzati dall'integrazione tra l'offerta formativa dell'istituzione scolastica o delle università, le competenze e conoscenze richieste dal mondo del lavoro, le esigenze di orientamento degli studenti, anche attraverso una formazione tecnica realizzata on the job;
 - promuovere presso le Istituzioni scolastiche e formative le iniziative educative e formative realizzate da Eni sulle tematiche energetiche, attraverso innovativi ambienti di apprendimento;
 - promuovere azioni per l'orientamento dei giovani.

Art. 2

(Tipologia delle azioni programmate)

- a. progetti di alternanza scuola-lavoro attraverso:
 - percorsi didattici in azienda, stage in affiancamento su tematiche organizzative, tecniche e gestionali specifiche di Eni, con l'obiettivo di far conoscere il contesto, le principali attività operative e i profili professionali che operano in azienda;
 - visite di studio presso i siti aziendali e altri siti di interesse energetico;
 - workshop sulle competenze trasversali necessarie per inserirsi e integrarsi nei contesti lavorativi, anche attraverso modalità esperienziali (simulazioni, role playing, ecc.);

- corsi in modalità e-learning per approfondire la conoscenza su Eni e il mondo dell'energia anche in lingua inglese su piattaforma Eni dedicata, con tracciamento della fruizione e test di valutazione finale.
- b. percorsi di apprendistato per il conseguimento di qualifica e/o diploma professionale;
 - c. percorsi di apprendistato per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore;
 - d. iniziative di formazione e aggiornamento congiunte in favore di docenti, tutor scolastici e aziendali.

Le attività previste al punto a. sono realizzate in continuità con le esperienze già avviate e proseguiranno, in relazione alle disponibilità organizzative, in tutto il territorio nazionale e in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo vigente.

Le attività previste al punto b. potranno realizzarsi anche nell'ambito delle misure e delle risorse previste dal progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della leFP" di cui all'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015.

Art. 3

(Destinatari)

1. Le attività di cui all'Art. 2 punto a. del presente Protocollo d'intesa sono rivolte agli studenti iscritti al secondo biennio e quinto anno di Istituti di istruzione secondaria superiore nonché agli studenti iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP).
2. Le attività di cui all'Art. 2 punto b. sono rivolte a studenti iscritti a percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, nonché agli studenti in possesso di diploma di istruzione e formazione professionale (leFP) per lo svolgimento del corso annuale integrativo che si conclude con l'esame di Stato, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87.
3. Le attività di cui all'Art. 2 punto c. sono rivolte a studenti iscritti al secondo biennio e quinto anno di Istituti di istruzione secondaria superiore.
4. Complessivamente le attività descritte nei precedenti punti coinvolgeranno circa 1600 (milleseicento) studenti di cui 135 in apprendistato di primo livello nel periodo di applicazione del presente Protocollo d'intesa.

Art. 4

(Realizzazione delle attività)

1. Il presente Protocollo d' intesa costituisce riferimento per la realizzazione delle attività di cui all'Art.2 e per la stipula degli specifici accordi, convenzioni attuative o Protocolli, tra Eni e le Istituzioni scolastiche e formative, anche aggregate in rete, ai sensi del D.P.R. n. 275/1999, art. 7.
2. Gli accordi di cui al comma precedente, stipulati ai sensi della vigente normativa, definiscono, tra l'altro, i criteri per la redazione dei piani formativi dei singoli studenti, le modalità di valutazione e certificazione delle competenze, le procedure ed i criteri di individuazione degli studenti, regolano inoltre i rapporti e le

responsabilità dei diversi soggetti coinvolti, ivi compresi gli aspetti relativi alla tutela della salute e alla sicurezza dei partecipanti.

Art. 5

(Comitato paritetico)

1. Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati è istituito un Comitato paritetico, coordinato da un rappresentante del MIUR, del quale fanno parte oltre ai rappresentanti del MIUR, i rappresentanti del MPLS e i rappresentanti di ENI e di ENI Corporate University. La composizione del comitato verrà concordata fra i sottoscrittori in un momento successivo
2. Il Comitato paritetico curerà in particolare:
 - a. la predisposizione di accordi-tipo relativi alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro o in apprendistato, da mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche, formative o delle università;
 - b. l'individuazione di indicatori e descrittori atti al monitoraggio e alla valutazione delle esperienze e delle attività su base nazionale, anche ai fini del processo di miglioramento;
 - c. la raccolta di elementi utili alla valutazione delle attività realizzate in applicazione del presente Protocollo d'intesa, nel rispetto delle attuali normative relative all'alternanza scuola-lavoro, all'apprendistato e alla formazione;
 - d. la supervisione delle iniziative di formazione e di orientamento di cui all'Art. 2 punto d del presente Protocollo d'intesa, nonché altre iniziative di supporto e sostegno ai docenti con incontri informativi/formativi presso l'Azienda, per l'opportuno raccordo sui programmi e l'allineamento sull'evoluzione tecnologica e dei processi;
 - e. la stesura di un rapporto di monitoraggio da inviare alle Parti.

Art. 6

(Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR cura la costituzione del Comitato, di cui all'Art.5, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 7

(Prima applicazione dell'apprendistato ex art. 43 D.lgs. n. 81/2015-)

1. In fase di prima applicazione delle attività, di cui all'Art 2, sono individuate quali sedi aziendali di attivazione delle attività:
 - I. punto b. Venezia
 - II. punto c. Gela (CL), Livorno, Ravenna, San Donato Milanese (MI), Sannazzaro de' Burgondi (PV)

2. Ai fini della realizzazione del programma di cui al precedente comma 1 punto I, è individuato il percorso per la qualifica di Operatore Elettrico.
3. Ai fini della realizzazione del programma di cui al precedente comma 1 punto II, sono individuati percorsi di Istituti Tecnici del settore Tecnologico ad indirizzo Elettronica ed elettrotecnica, Chimica, materiali e biotecnologie e del settore Economico ad indirizzo Amministrazione, finanza e marketing e percorsi di Istituti Professionali del settore Industria e Artigianato, ad indirizzo Manutenzione ed assistenza tecnica, la cui ubicazione è funzionale alle aree territoriali sopra indicate.
4. Con riferimento al precedente comma 1, sulla base dei seguenti criteri generali: numero di studenti dell'indirizzo, ubicazione degli Istituti rispetto alle sedi aziendali, esperienza di collaborazione con imprese in programmi formativi o di alternanza scuola-lavoro, in fase di prima applicazione sono stati individuati gli Istituti di cui all'allegato 1, parte integrante del presente Protocollo d'intesa, che riporta anche il numero di contratti di apprendistato previsti per ciascuna sede.
5. Il MLPS fornirà supporto sulla disciplina del contratto di apprendistato e sullo svolgimento del rapporto di lavoro, tenuto conto delle novità dell'istituto giuridico e dei molteplici e convergenti interessi da tutelare (formazione interna, lavoro, sicurezza, protezione del minore, ecc.).

Art. 8

(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa entra in vigore alla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.

Art.9

(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a diffondere e illustrare il programma sperimentale nelle aree territoriali interessate e presso le Istituzioni scolastiche e formative, anche attraverso eventi specifici di comunicazione.

Roma,

Il Ministro dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca


Stefania Giannini

Il Ministro del Lavoro e delle
Politiche Sociali


Giuliano Poletti

Amministratore Delegato Eni S.p.a.


Claudio Descalzi

ALLEGATO 1

ELENCO ISTITUTI INDIVIDUATI PER LA PRIMA APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO ENI/ MIUR/ MLPS

Sede Aziendale di SANNAZZARO DE' BURGONDI (PV)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " CARLO CALVI " di VOGHERA (PV)

Sede di Sannazzaro De' Burgondi

Indirizzo di studio: Istituto Professionale settore Industria e Artigianato - Manutenzione e Assistenza Tecnica

Contratti di apprendistato previsti: 20

Sede Aziendale di RAVENNA

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE " NULLO BALDINI" di RAVENNA

Indirizzo di studio: Istituto Tecnico settore Tecnologico - Elettronica ed Elettrotecnica

Contratti di apprendistato previsti: 20

Sede Aziendale di LIVORNO

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE " GALILEO GALILEI " di LIVORNO

Indirizzo di studio: Istituto Tecnico settore Tecnologico – Chimica, Materiali e Biotecnologie

Contratti di apprendistato previsti: 20

Sede Aziendale di GELA (CL)

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "ENRICO MORSELLI" di GELA

Indirizzo di studio: Istituto Tecnico settore Tecnologico - Elettronica ed Elettrotecnica

Contratti di apprendistato previsti: 20

Sede Aziendale di SAN DONATO MILANESE (MI)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PIERO DELLA FRANCESCA" di SAN DONATO MILANESE

Indirizzo di studio: Istituto Tecnico settore Economico - Amministrazione, Finanza e Marketing

Contratti di apprendistato previsti: 15

Sede Aziendale di VENEZIA - MESTRE

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ISTITUTO SAN MARCO – CNOS-FAP

Indirizzo di studio / qualifica: Operatore elettrico

Contratti di apprendistato previsti: 10

NB: per l'a.s. 2017 – 2018, in relazione alle disponibilità di qualifiche e diplomi coerenti con i profili professionali aziendali, saranno individuate sedi, indirizzi di studio e centri di formazione per la realizzazione di ulteriori 30 contratti di apprendistato nell'ambito dell'leFP.